

Torino, 12/05/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte
Pasquale Coluccio

Gruppo consiliare
MoVimento 5 Stelle

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1106

Con l'interrogazione in oggetto il Consigliere regionale interroga la Giunta Regionale per sapere: *“Verifiche e campionamenti sul materiale conferito presso il sito DP04/ ex cava Cementir di Voltaggio”*.

Di seguito si forniscono gli elementi di risposta:

Il Deposito Piemontese n. 04 (DP04) è individuato nel piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) approvato dall'Autorità Ambientale competente (MASE) durante la procedura di VIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/6>) per il progetto denominato “Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi (TVG)”.

Le attività di monitoraggio ambientale, eseguite dal General Contractor Consorzio COCIV, con la supervisione dell'Osservatorio Ambientale appositamente istituito, riguardano, tra l'altro, la matrice suolo e sono controllate da ARPA Piemonte e, per il parametro amianto, dalla specifica struttura Centro Regionale Amianto ambientale di ARPA.

Il DP04 è un sito di deponia strategico per la realizzazione del TVG in quanto è il più importante sito del PUT idoneo a ospitare lo smarino (materiale di risulta) secondo un progetto autorizzato di ripristino ambientale dell'ex sito estrattivo per l'approvvigionamento di materiale calcareo per la produzione di cemento. In quanto ex attività estrattiva ha una destinazione ad uso produttivo. Lo smarino che il sito è autorizzato a ricevere si configura, sotto il profilo giuridico, in regime di sottoprodotto e deve rispettare i limiti di colonna B come da norma, secondo la qualifica di tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale).

Il resoconto delle attività di controllo effettuate da ARPA sono rimesse in audizione presso l'Osservatorio Ambientale che si riunisce mensilmente e ad oggi non sono stati evidenziati rilievi di alcun genere.

In merito ai limiti volumetrici autorizzati si fa riferimento al report semestrale n. 2/2025, riferito al semestre maggio/ottobre 2025, prodotto da Cociv per effetto del quadro prescrittivo della Determina Direttoriale DVA-DEC-0000309 del 31/10/2017 che ha approvato l'aggiornamento ex art. 8 del D.M. 161/2012 del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PdU) della Tratta A.V./A.C. "Terzo Valico dei Giovi", valido sino al termine dei lavori.

Al punto 3.4 di tale Determina, il MATTM ha disposto che il Consorzio COCIV dovrà "fornire semestralmente alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali il quadro aggiornato di origini destinazioni per ciascun sito di produzione e di destinazione dimostrando la piena compatibilità ambientale dei materiali con i siti di destinazione".

Il suddetto report è stato predisposto in ottemperanza alla prescrizione sopracitata e fa seguito ai report già trasmessi da COCIV, anche in ottemperanza ad analoghe prescrizioni espresse dal MATTM nelle precedenti determine di approvazione del PdU (DVA-0000287 del 06/10/2016, DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015, DVA-2015-0010241 del 16/04/2015 e DVA-2014-0038413 del 20/11/2014).

Dal report si legge che l'aggiornamento a ottobre 2025 della deponia effettuata ammonta a 1.427.269 metri cubi banco a fronte di una stima a deposito da Piano di Utilizzo di 1.600.000 metri cubi banco. Tutte le volumetrie rientrano nel quadro ad oggi autorizzato ed approvato.

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Matteo MARNATI